



Repubblica Italiana
Regione Siciliana
Assessorato regionale dei beni culturali e I. S.
Dipartimento regionale dei beni culturali e I. S.
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta certificata
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

S12 - Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania

via L. Sturzo, 80 - 95131 Catania
tel. +390957472111 – fax +39095539788

soprict@regione.sicilia.it

Posta certificata
soprict@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

IL SOPRINTENDENTE

OGGETTO: Cap. 376599 E.F. 2020 – Impegno di spesa n. 28235 del 24/07/2020 per la realizzazione di un video inerente al Museo Diffuso dei Gagini parte integrante del Progetto *Il racconto dell'arte in Sicilia "terra di approdi". La presenza nella Sicilia Orientale dei Gagini di Bissonne e l'Umanesimo della Rinascita tra XV e XVI secolo. CIG Z872F4E63A*

DETERMINA A CONTRARRE n. 63 del 17/11/2020

Premesso che è intento della Soprintendenza di Catania restituire alla Famiglia dei Gagini il ruolo di interpreti della forma e dei contenuti della scultura del Rinascimento in Italia ed in Sicilia, coinvolgendo in questo progetto gli studiosi più qualificati. Il progetto si propone altresì di rinsaldare le relazioni tra le Soprintendenze, le Curie di Catania, Acireale e Caltagirone, le Università, il Ministero dell'Interno sotto la cui giurisdizione ricadono i beni del Fondo Edifici Culto, gli Enti Locali, le scuole e le associazioni che operano nei vari territori.

Visto che il Servizio V del Dipartimento BB.CC. e IS in data 17/08/2020 ha trasmesso a questa Soprintendenza la registrazione dell'Impegno di spesa da parte della Ragioneria Centrale BB.CC e I.S. al n° 31 del 5.08.2020 relativo alla richiesta di impegno n. 28235 del 24/07/2020 per un importo complessivo di € 15.000,00 oltre IVA

Vista la nota prot. 8492 del 18/08/2020 con la quale la dott.ssa Rosalba Panvini viene nominata R.U.P. dell'intervento in oggetto;

Considerato che per attuare al meglio il progetto si rende necessario ripartire l'importo complessivo in importi minori per ottimizzare le professionalità specifiche delle ditte coinvolte

Considerato che è parte integrante del Progetto la divulgazione delle opere dei Gagini presenti nella Provincia di Catania come Museo Diffuso coinvolgendo direttamente le Curie di Catania, Acireale e Caltagirone nei luoghi dove si custodiscono le sculture in marmo per la loro natura stessa di difficile movimentazione, **pertanto si svolgeranno n.6 conferenze ed il convegno nei luoghi che custodiscono le opere dei Gagini come di seguito esposto:**

- per la Diocesi di Caltagirone gli incontri - conferenze saranno espletati con il seguente ordine: 1 incontro a Caltagirone presso la Chiesa di Santa Maria del Gesù ed 1 incontro a Militello presso la chiesa di Santa Maria la Vetere (compatibilmente con le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria per COVID 19, le date per i due incontri sono previste a marzo 2021)
- Per la Diocesi di Acireale gli incontri - conferenze saranno espletati con il seguente ordine: 1 incontro a Randazzo presso la chiesa di San Nicola di Bari ed 1 incontro a Linguaglossa presso la Chiesa San Francesco di Paola (le date previste per incontri marzo/aprile 2021)
- Per la Diocesi di Catania gli incontri - conferenze saranno espletati con il seguente ordine: 1 incontro a Mompilieri, a Bronte presso il Santuario Maria SS. Annunziata in data 22 ottobre 2020 è stato presentato il progetto (marzo/aprile 2021)
- Il Convegno conclusivo è previsto a Catania entro Giugno 2021

Considerato che bisogna procedere all'affidamento diretto per la fornitura dei servizi ai sensi dell'art 36 lett.2 comma a) del d.lgs. 50 e s.m.i.;

Considerato che occorre divulgare e documentare i luoghi e le fasi di attuazione del Museo Diffuso mediante riprese video realizzate con le competenze idonee alle opere d'arte

L'importo complessivo viene quantificato in euro € 4.000 + IVA

Visto il capitolato prestazionale redatto dal R U P .

Visto il Decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" , di seguito denominato d.lgs 50/2016 , in particolare:

l'art. 30, comma 1: L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico;

l'art. 32, comma 2: Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

l'art. 36 comma 2 lettera a): Per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta.

Valutata positivamente la competenza professionale della GLO.CO & TOURISM S.R.L.Semplificata di Bronte - Amministratore Unico CAPIZZI VINCENZO

Che si ha la necessità di individuare in tempi ristretti il soggetto a cui affidare l'incarico, pena la revoca della prenotazione;

DETERMINA

di avviare la trattativa diretta per **la realizzazione di un video inerente al Museo Diffuso dei Gagini parte integrante del Progetto *Il racconto dell'arte in Sicilia "terra di approdi". La presenza nella Sicilia Orientale dei Gagini di Bissone e l'Umanesimo della Rinascita tra XV e XVI secolo***

Le ragioni della scelta della ditta si individuano in quelle sopra rappresentate da parte del RUP

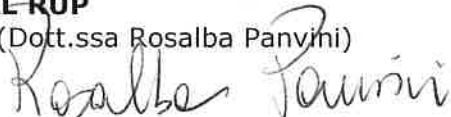
Pertanto la sottoscritta dott.ssa Rosalba Panvini, nella qualità di RUP del Progetto e Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali della provincia di Catania,

DETERMINA

di avviare la trattativa diretta con la ditta Glo.co & tourism srls semplificata P.Iva 05673150875 Via Marziano, 52 95034 Bronte (CT) Amministratore Unico CAPIZZI VINCENZO

IL RUP

(Dott.ssa Rosalba Panvini)



II SOPRINTENDENTE RUP
(Dott.ssa Rosalba Panvini)



Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL' IDENTITA'

Dipartimento dei Beni Culturali e dell' Identatà siciliana

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali - Catania

Realizzazione di un video inerente al Museo Diffuso dei Gagini parte integrante del Progetto *Il racconto dell'arte in Sicilia "terra di approdi". La presenza nella Sicilia Orientale dei Gagini di Bissonne e l'Umanesimo della Rinascita tra XV e XVI secolo.*

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

Cap. 376599, es. fin. 2020 impegno n.31/2020 - CIG Z872F4E63A

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Realizzazione di un video inerente al Museo Diffuso dei Gagini parte integrante del Progetto *Il racconto dell'arte in Sicilia "terra di approdi". La presenza nella Sicilia Orientale dei Gagini di Bissonne e l'Umanesimo della Rinascita tra XV e XVI secolo*

Art. 2 – Appalto, importo e durata

L'importo complessivo offerto, sulla base del quale verrà aggiudicato il servizio, è riferito all'intera fornitura oggetto del servizio e a tutti gli oneri a carico dell'impresa.

L'importo complessivo viene quantificato in euro € 4.000 + IVA

Alla scadenza del contratto il rapporto si intende cessato senza necessità di alcuna disdetta da parte delle parti. In ogni caso le pubblicazioni concordate entro i termini contrattuali, sia d'importo sia di data di scadenza contrattuale dovranno essere completate e portate a termine entro quanto stabilito in ambito contrattuale.

La proprietà del video realizzato è della Regione Siciliana - Soprintendenza per i beni culturali di Catania, Via Luigi Sturzo n. 62_Catania.

Art. 3 – Cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 103 comma 1 del D.Lgs. 18.4.2016 n. 50, la Ditta aggiudicataria dovrà versare una garanzia definitiva a garanzia di tutti gli obblighi ad essa derivanti dal presente Capitolato sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

La cauzione definitiva sarà svincolata e restituita al contraente soltanto a conclusione del rapporto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali.

Art. 4 – Obblighi dell'Aggiudicatario

Il fornitore aggiudicatario dovrà impegnarsi a fornire servizi con caratteristiche tecniche non inferiori rispetto alla fornitura iniziale assegnata, nel rispetto di eventuali compatibilità con servizi in uso così come specificato nel presente Capitolato. La ditta aggiudicataria si obbliga a comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura. Il fornitore aggiudicatario dovrà provvedere alla consegna e al montaggio del materiale di cui al presente affidamento entro e non oltre 10 giorni dall'ordine di servizio emanato dal curatore.

Art. 5 – Accettazione della fornitura – non conformità – rifiuto

L'intera fornitura dovrà essere identica a quella offerta in sede di gara, qualora detta fornitura risultasse difforme è riservata la facoltà alla Stazione Appaltante di richiedere la sostituzione degli stessi, in tal caso l'Affidatario si impegna a ritirarli e a riefettuare la fornitura, a proprie spese.

La Stazione Appaltante potrà procedere all'applicazione della/e penale/i prevista/e dall' art. 6 del presente capitolato.

Art. 6 – Penalità

Qualora l'Affidatario non effettuasse la consegna della fornitura richiesta come da termini contrattuali la Stazione Appaltante applicherà le penalità di cui ai precedenti punti mediante notifica all'Affidatario ad opera del R.U.P., previa contestazione degli addebiti.

L'Affidatario dovrà presentare le proprie osservazioni entro e non oltre i successivi dieci giorni consecutivi, salvi gli eventuali provvedimenti di risoluzione contrattuale.

Art. 7 – Revisione prezzi

I corrispettivi offerti in sede di gara non potranno subire variazioni per tutta la durata del contratto.

Art. 8 – Risoluzione del contratto

La Stazione Appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- a. per motivi di pubblico interesse, in qualunque momento;
- b. grave, ovvero ripetuta negligenza, o frode e/o inosservanza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, fatta salva l'applicazione delle penalità di cui all' articolo 6 del presente capitolato, così come di seguito specificato:
- c. mancato rispetto di quanto previsto dal presente capitolato, fatta salva l'applicazione delle penalità di cui all' art. 6;
- d. nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Affidatario;
- e. cessione dell'azienda o ramo di attività;
- f. subappalto del servizio a terzi e cessione del contratto;
- g. qualora il servizio venisse sospeso o interrotto per motivi non dipendenti da cause di forze maggiore;
- h. negli altri casi previsti dal presente capitolato con le modalità di volta in volta specificate;
- i. in caso di violazione della norma di cui alla Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, relativi al presente affidamento.

Nei casi in cui alle precedenti lettere b), c) e g) dopo la diffida, formulata con apposita nota separata, delle inadempienze contrattuali, qualora l'Affidatario non provveda, entro e non oltre il termine di tre giorni consecutivi dalla ricezione della relativa comunicazione fattagli pervenire (anche via fax), a sanare le medesime, la Stazione Appaltante provvederà alla risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del Codice Civile.

Nelle fattispecie di cui alle precedenti lettere d), e), f) ed i) il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto per le motivazioni sopra riportate l'Affidatario sarà tenuto al rigoroso risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali la Stazione Appaltante dovrà andare incontro per l'affidamento a terzi del rimanente periodo contrattuale.

Art. 9 – Recesso

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del CC in qualunque tempo e fino al termine della prestazione contrattuale.

Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

In tal caso la Stazione Appaltante non è obbligata a pagare alcunché all'Affidatario trattandosi di contratto aperto.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.L. n. 95/2012 la Stazione Appaltante potrà esercitare diritto di recesso dal contratto, in qualsiasi momento, al verificarsi delle condizioni previste dal citato comma con le modalità e i tempi ivi indicati.

Art. 10 – Cause sopravvenute-sospensione

Per motivi di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili alla Stazione Appaltante, la stessa sospenderà l'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata della causa ostativa.

Decorso il termine di 60 giorni è facoltà dell'Affidatario di recedere dal contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese. La Stazione Appaltante, fermo quanto previsto dal comma precedente, si riserva la facoltà di sospendere l'esecuzione della prestazione per un periodo complessivo massimo di 60 giorni, senza che il prestatore del servizio possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

La sospensione dell'esecuzione verrà comunicata per iscritto dalla Stazione Appaltante almeno 24 ore prima della data fissata per la sua decorrenza.

Art. 11 – Pagamenti

Il pagamento della fattura avrà luogo dalla data di ricevimento della stessa da parte della Stazione Appaltante in unica soluzione.

Il pagamento si intende effettuato alla data di emissione del mandato di pagamento. Il pagamento è comunque subordinato alla stipulazione del contratto. In caso di emissione di fattura irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data d'intervenuta contestazione da parte della Stazione Appaltante.

L'eventuale ritardo nel pagamento non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte dell'Affidatario, il quale è tenuto a continuare il servizio sino alla scadenza prevista dal contratto.

Ai sensi del D.M. 24/10/2007, la Stazione Appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'Affidatario solo previo accertamento della regolarità dell'esecuzione del servizio, della verifica della regolarità contributiva, nonché dei versamenti IVA eseguiti dall'Affidatario e dei versamenti IRPEF eseguiti dall'Affidatario per quanto riguarda i redditi da lavoro dipendente (art. 2 D.L. 16/2012).

Ai pagamenti relativi al servizio si applicano, a pena di risoluzione espressa del contratto, le disposizioni della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo delle spese contrattuali, quello delle eventuali penalità applicate per inadempienze a carico dell'Affidatario e quant'altro dallo stesso dovuto.

Art. 12 – Spese, imposte e tasse

Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese di contratto, quelle di bollo, di registro, di quietanza, i diritti fissi di segreteria e scritturazione, le spese per il numero di copie del contratto che saranno necessarie, nonché ogni altra allo stesso accessoria e conseguente.

Per quanto riguarda l'IVA si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

Art. 13 – Divieto di cessione del contratto e subappalto

Per l'Affidatario contraente è vietata la cessione anche parziale del contratto, a pena di nullità.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di cessione del contratto in caso di trasferimento di funzioni mediante creazione di Istituzioni, Fondazioni, Società a partecipazione comunale per i quali la prestazione di che trattasi rientri negli scopi di costituzione.

L'Affidatario è obbligato ad eseguire direttamente gli obblighi contrattualmente assunti con espresso divieto di subappalto, anche solo parziale.

Il verificarsi dell'evento, sia in maniera palese sia in maniera occulta, provocherà la decadenza dell'affidamento e lo scioglimento del contratto senza altre formalità che quella di dimostrare l'esistenza dell'evento.

Art. 14 – Fallimento dell'affidatario o morte del titolare

L'Affidatario si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa.

In caso di fallimento dell'Affidatario, la stazione appaltante potrà procedere ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 18.4.2016 n. 50.

In caso di morte del titolare di Affidatario individuale, sarà pure facoltà della Stazione Appaltante scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione od il recesso del contratto.

Per quanto concerne i raggruppamenti temporanei, in caso di fallimento del mandatario o di una delle mandanti si applica la normativa vigente.

Art. 15 – Personale

L'Affidatario dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti, e se costituita sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci - lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione delle forniture oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Affidatario dovrà, altresì, applicare nei confronti dei propri dipendenti, e se costituita in forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci - lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione delle forniture oggetto dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori della categoria di appartenenza sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili.

L'Affidatario si obbliga altresì ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione del cantiere (art. 1 – comma 8 – DL 22/03/1993 n. 71, convertito in Legge 25/05/1993 n. 151), fatta salva la possibilità dell'accentramento contributivo autorizzato dall' I.N.P.S., che dovrà essere debitamente comprovato, qualora richiesto.

La Stazione Appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'Affidatario solo previo accertamento della regolarità contributiva, nonché dei versamenti IVA eseguiti

dall’Affidatario e di quelli IRPEF eseguiti dallo stesso relativi ai redditi di lavoro dipendente (art. 2 D.L. n. 16/2012).

In caso d’inadempienza dell’Affidatario la Stazione Appaltante procederà ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. 18.4.2016 n. 50.

Non è stato predisposto il DUVRI in quanto nelle attività oggetto dell’appalto non sono state riscontrate interferenze per le quali occorra adottare misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre al minimo i rischi. Gli oneri relativi risultano, pertanto, pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti da valutare; restano, tuttavia, immutati gli obblighi a carico delle parti in merito all’attuazione delle misure a garantire la sicurezza sul lavoro.

L’affidatario è sempre responsabile civilmente delle operazioni eseguite dai suoi dipendenti. E’ altresì responsabile civilmente e penalmente degli infortuni e danni occorsi al personale durante lo svolgimento del servizio o subiti da terzi per causa dello stesso, e solleva fin d’ora la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità relativa agli infortuni e danni predetti.

La Stazione Appaltante rimane estraneo ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra l’Affidatario e i suoi dipendenti o incaricati, sicché nessun diritto potrà essere fatto valere verso la Stazione Appaltante.

Nessuna somma aggiuntiva è riconosciuta per maggiori oneri che dovessero intervenire nel periodo di vigenza del contratto.

Il nominativo del Responsabile/Referente delle attività del presente capitolato dovrà essere comunicato entro e non oltre il termine indicato dalla Stazione Appaltante con le modalità di cui all’art. 4.

Art. 16– Domicilio legale

Le parti eleggono domicilio come segue:

- l’Affidatario GLO.CO & TOURISM S.R.L. SEMPLIFICATA VIA MARZIANO
52 CAP 95034 BRONTE (CT)

- la Stazione Appaltante presso la propria sede in Catania via L. Sturzo 62, 80.

Art. 17 – Cessione del credito

L’eventuale cessione del credito sarà disciplinata secondo quanto previsto dalla normativa vigente

Art. 18 – Controversie - foro competente

Tutte le controversie in relazione alla validità, interpretazione, risoluzione ed esecuzione del presente contratto o al medesimo connesse saranno sottoposte ad un tentativo di mediazione.

Le parti si impegnano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale. In caso di fallimento del tentativo di mediazione, le controversie verranno deferite al giudice competente.

Art. 19 – Trattamento dei dati personali

L’Affidatario si impegna a mantenere piena riservatezza delle informazioni di cui verrà a conoscenza nell’esecuzione del servizio.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 7 e 13 del DLgs. n, 196 del 2003 sul trattamento dei dati personali, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

a. i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalle normative inerenti l’affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture;

b. il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo si precisa che:

- per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell’ammissione alla gara, il concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima;
- per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell’eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, l’Affidatario che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionata con la decadenza dall’aggiudicazione.

c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

- al personale dipendente della Stazione Appaltante, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- ad altri soggetti pubblici, in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali;
- a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o regolamento.

d. Il trattamento dei dati avverrà con strumenti prevalentemente informatici, e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante:

- verifiche dei dati contenuti nelle dichiarazioni con altri dati in possesso della Stazione Appaltante;
- verifiche dei dati contenuti nelle dichiarazioni con dati in possesso di altri organismi (quali, ad esempio, istituti previdenziali, assicurativi, camere di commercio, ecc.)

e. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Stazione Appaltante che può avvalersi di soggetti nominati “responsabili”.

f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del DLgs. n. 196/2003.

g. La Stazione Appaltante, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i dati personali.

Art. 20 – Rinvio a norme di diritto vigenti

Il servizio dovrà essere eseguito con osservanza di quanto previsto:

- dal presente capitolato;
- dai regolamenti interni della Stazione Appaltante;
- dal DLgs n.120/11 settembre 2020 con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (*Decreto Semplificazioni*)
- dal DLgs n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- dal R.D. n. 827/1924;
- dal Codice Civile;
- da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare vigente in materia.

Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – Via L. Sturzo 62, 80 – 95131 Catania

Tel. 095 7472111 | Fax 095 539788 |

Email :soprict@regione.sicilia.it

Posta certificata: soprict@certmail.regione.sicilia.it

Codice Fiscale 80012000826 | Partita IVA 02711070827

Il RUP

(dott.ssa Rosalba Panyini)



